

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la discussione congiunta sui punti dal n. 5 al n. 11 dell'o.d.g., riportata nel verbale allegato alla presente deliberazione;

Premesso che:

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il progetto di bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013 sono stati adottati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 28.2.2011;

I bilanci di cui sopra sono stati redatti secondo le disposizioni della normativa vigente in materia ed in particolare, per quanto attiene alla modulistica, in base alle disposizioni di cui al d. lgs. 267/2000;

Che le entrate correnti sono state quantificate tenuto conto delle norme vigenti e delle deliberazioni adottate dall'ente;

Per le spese di investimento si fa riferimento al programma delle opere pubbliche predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 241 del 25/10/2010;

Per i servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 21/2/2011 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 68,66%;

E' stata effettuata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 21/2/2011, la verifica della quantità e qualità delle aree comprese nel piano delle zone per l'edilizia economica e popolare da assegnare in proprietà o in diritto di superficie e la relativa determinazione del prezzo di concessione/cessione;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta comunale n. 30 del 21/2/2011 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative in attuazione dell'art. 208 del d.lgs. 285/92 "Nuovo codice della strada";

- Giunta comunale n. 37 del 28/2/2011 relativa all'aggiornamento delle tariffe delle concessioni cimiteriali;

- Giunta comunale n. 38 del 28/2/2011 relativa all'approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

- Giunta Comunale n. 40 del 28/2/2011 con la quale, nell'approvare il progetto di bilancio 2011 e triennale 2011/2013, vengono approvati i criteri di determinazione di alcune entrate ed effettuate specificazioni in ordine ad alcune spese;

- Consiglio comunale n. 33 in data odierna con la quale si approvano le modifiche al regolamento per l'applicazione della Tosap;

- Consiglio comunale n. 34 in data odierna che approva il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2011;

Viste, inoltre, le ulteriori seguenti deliberazioni:

- Consiglio comunale n. 31 in data odierna che approva il l'elenco degli immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, finalizzato al riordino, gestione e

valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 58 DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008;

- Consiglio comunale n. 35 in data odierna che approva il programma degli incarichi per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'art. 42 c. 2 del TUEL, le cui previsioni di spesa sono contenute nello schema di bilancio;

- Consiglio comunale n. 32 in data odierna con la quale si approva il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

- Consiglio comunale n. 36 in data odierna con la quale si approva la relazione previsionale e programmatica;

Vista la relazione tecnica al bilancio annuale di previsione di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'allegato "B" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il prospetto con le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Dato atto, inoltre, che il bilancio è stato sottoposto alla Commissione bilancio, che si è riunita in data 9/3/2011;

Acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. 18.8.2000, n. 267 dal responsabile del servizio economico-finanziario in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'ufficio ragioneria e contabilità in ordine alla regolarità contabile;

Proceduto alla votazione sul Bilancio di Previsione 2011 nonché sul bilancio triennale 2011/2013;

Visto l'esito della votazione espressa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 16
- voti favorevoli n. 12
- voti contrari n. 4 (Borri, Carlesi, Lumachi, Simoncini)

D E L I B E R A

1 - di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2011 e triennale 2011/2013 nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	2011	2012	2013
Tit. I - Entrate tributarie	5.505.197,73	5.532.197,73	5.532.197,73
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici	3.223.653,36	2.869.605,27	2.866.579,54
Tit. III - Entrate extra tributarie	3.054.677,00	3.321.727,00	3.391.727,00
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	2.004.728,22	1.185.000,00	1.650.000,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.690.000,00	1.524.000,00	1.140.000,00
Tit. VI - Entrate per servizi conto terzi	1.925.911,42	1.925.911,42	1.925.911,42
TOTALE GENERALE	17.404.167,73	16.358.441,42	16.506.415,69

SPESA	2011	2012	2013
Tit. I – Spese correnti	9.994.021,75	9.030.956,20	8.823.709,44
Tit. II – Spese in c/ capitale	3.644.728,22	3.483.000,00	3.770.000,00
Tit. III – Spese per rimborso di prestiti	1.839.506,34	1.918.573,80	1.986.794,83
Tit. IV – Spese per servizi per conto terzi	1.925.911,42	1.925.911,42	1.925.911,42
TOTALE GENERALE	17.404.167,73	16.358.441,42	16.506.415,69

2 - di approvare gli allegati "A" e "B" al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti la Relazione Tecnica al bilancio annuale di previsione e i prospetti relativi al patto di stabilità;

3 - di fare proprie le deliberazioni relative alle manovre tariffarie adottate dalla Giunta comunale ed in premessa citate;

4 - di prendere atto delle risultanze dei rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente dei consorzi e delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, depositate presso il servizio economico finanziario;

5 - di dare atto che con deliberazione della Giunta n. 21 del 14.2.2010 e con proprio provvedimento n. 130 del 21.12.2009, sono state determinate rispettivamente le indennità degli amministratori comunali e le indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni comunali;

6 - di dare atto che per il Comune di San Casciano in Val di Pesa, in base alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 172 del TUEL, non sussistono condizioni di deficitarietà strutturale;

8 - di dare atto che, sia nel bilancio di previsione annuale che nel bilancio pluriennale, sono state iscritte previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale venga garantito il rispetto della normativa in materia di patto di stabilità, così come dimostrato nel prospetto di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del d lgs. 18.8.2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 16
- voti favorevoli n. 12
- voti contrari n. 4 (Borri, Carlesi, Lumachi, Simoncini)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

(seguono allegati)

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

PREMESSA

La presente relazione si propone di rendere più comprensibile il contenuto dei modelli di legge per il Bilancio di Previsione, mediante un'illustrazione delle voci di entrata e di spesa più significative che vengono rielaborate ed esplicitate in tabelle ed indici, e un confronto temporale tra i dati dello stesso ente.

Il bilancio è presentato prima attraverso una lettura aggregata dei dati e, successivamente, mediante un'analisi più analitica.

La presente relazione si compone delle seguenti parti:

- una prima, che presenta i dati complessivi di bilancio con gli equilibri generali e quelli parziali riferiti alle sue singole componenti;
- una seconda nella quale ci soffermeremo sull'analisi delle entrate e delle spese evidenziando anche l'andamento storico;
- una terza, nella quale è introdotta una lettura del bilancio esclusivamente per indici;
- una quarta, nella quale esamineremo le entrate e le spese previste dei servizi a domanda individuale.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 è redatto tenendo conto dei vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità.

Esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATA	IMPORTI
Titolo I - Entrate tributarie	5.505.197,73
Titolo II - Entrate da trasferimenti	3.223.653,36
Titolo III - Entrate extratributarie	3.054.677,00
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali, riscossione di crediti	2.004.728,22
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	1.690.000,00
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	1.925.911,42
TOTALE ENTRATA	17.404.167,73

SPESA	IMPORTI
Titolo I - Spese correnti	9.994.021,75
Titolo II - Spese in conto capitale	3.644.728,22
Titolo III - Rimborso di prestiti	1.839.506,34
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	1.925.911,42
TOTALE SPESA	17.404.167,73

Nei paragrafi che seguono procederemo all'approfondimento delle principali voci di entrata e di spesa al fine di comprendere meglio i contenuti del documento.

PARTE PRIMA: GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2011

1 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La prima tabella sintetizza la manovra finanziaria 2011 posta in essere dall'amministrazione.

Il bilancio è suddiviso in quattro principali sezioni, corrispondenti ciascuna ad un ambito della gestione:

- a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) *Bilancio movimento fondi*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente è definito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così dispone:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti >= Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al raggiungimento del pareggio di bilancio

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Importo
a) Titolo I – Entrate tributarie	(+)	5.505.197,73
b) Titolo II – Entrate da trasferimenti	(+)	3.223.653,36
c) Titolo III – Entrate extratributarie	(+)	3.054.677,00
(A) Totale Entrata corrente (a+b+c)	(=)	11.783.528,09
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	415.000,00
e) Entrate in conto capitale che finanziano spesa corrente	(+)	465.000,00
(B) Totale rettifiche Entrata corrente (-d+e)	(=)	50.000,00
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)	(=)	11.833.528,09

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
h) Titolo I – Spese correnti	(+)	9.994.021,75
i) Titolo III – Spese per rimborso prestiti	(+)	1.839.506,34
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE	(=)	11.833.528,09

RISULTATO BILANCIO CORRENTE		Importo
Totale entrata bilancio corrente	(+)	11.833.528,09
Totale spesa bilancio corrente	(-)	11.833.528,09
Risultato Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	0,00

1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Il Bilancio investimenti descrive le relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La definizione di "investimenti" degli Enti Locali è contenuta, in particolare, nell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Finanziaria 2004).

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di acquisire o implementare le infrastrutture necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, nella maggior parte dei casi, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi o l'emissione di BOC;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente).

L'equilibrio parziale del Bilancio investimenti si determina confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono destinate al Bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui dobbiamo sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che riguarda la parte di bilancio relativa al movimento di fondi.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual'è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI – ENTRATE		Importo
a) Titolo IV – Entrate da alienazioni di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	2.004.728,22
	(+)	1.690.000,00
b) Titolo V – Entrate da accensione di prestiti		
A) Totale titoli IV e V entrata (a+b)	(=)	3.694.728,22
c) Titolo IV cat. 06 – Riscossione di crediti	(-)	1.000.000,00
d) Proventi permessi a costruire applicati a spesa di investimento	(+)	385.000,00
e) Proventi da alienazione di beni destinati a spesa corrente	(-)	465.000,00
f) Proventi art. 208 C.d.S. applicati a spesa di investimento	(+)	30.000,00
B) Totale rettifiche Entrate bilancio investimenti	(=)	-1.050.000,00
E) TOTALE ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI	(=)	2.644.728,22

BILANCIO INVESTIMENTI – SPESE		Importo
Titolo II – Spese in conto capitale	(+)	3.644.728,22
Titolo II int. 10 – Concessione di crediti	(-)	1.000.000,00
S) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI	(=)	2.644.728,22

1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio comunale, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, è costituito da altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Il cosiddetto Bilancio per movimento fondi, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate movimento fondi = Totale Spese movimento fondi

Nel bilancio 2011 sono iscritte le poste relative ai versamenti sui conti bancari fruttiferi ed ai corrispondenti utilizzi delle liquidità derivanti da contrazione di mutui.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI – ENTRATE		Importo
Titolo IV cat. 06 – Riscossione di crediti	(+)	1.000.000,00
Totale Entrate Bilancio movimento fondi		1.000.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI – SPESE		Importo
Titolo II int. 10 – Concessione di crediti	(+)	1.000.000,00
Totale Spese Bilancio movimento fondi		1.000.000,00

1.4 L'equilibrio del Bilancio dei servizi in conto di terzi

Nel Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, sono comprese tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi si collocano nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi e quelle di carattere previdenziale sulle retribuzioni;*
- le somme destinate al servizio economato;*
- i depositi contrattuali.*

L'equilibrio del Bilancio di terzi è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI		Importo
Totale entrate servizi c/terzi	(+)	1.925.911,42
Totale spese servizi c/terzi	(-)	1.925.911,42
Risultato bilancio servizi per conto di terzi	(=)	0,00

1.5 Il Patto di stabilità 2011

Tra gli equilibri di carattere generale che devono essere considerati ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione c'è anche quello inerente il rispetto del patto di stabilità. Il comma 12 dell'articolo 77 bis della legge 133/2008 prevede, infatti, che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno debba essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali sono state modificate dalla legge 220/2010 (legge di stabilità per il 2011). La nuova disciplina è contenuta all'art. 1 ai commi da 87 a 124. Essa prevede che il saldo obiettivo di ciascun ente locale sia individuato in base al valore della spesa corrente media sostenuta nel triennio 2006/2008 al quale deve essere applicata una percentuale di miglioramento fissata in 11,4% per il 2011 e in 14% per gli anni successivi. All'obiettivo così determinato viene detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti statali prevista dall'art. 14 c. 2 del DL 78/2010.

Per il solo esercizio 2011 è previsto un fattore di correzione in base al quale, se il nuovo metodo di calcolo determina un peggioramento del saldo obiettivo 2011 rispetto a quello calcolato con la normativa previgente, esso può essere migliorato riducendolo della metà della differenza tra l'obiettivo "nuovo" e quello "vecchio". Nel caso contrario il saldo obiettivo viene peggiorato della stessa misura.

Il bilancio è stato costruito nel rispetto delle citate disposizioni legislative. A conferma di ciò si rimanda all'allegato "B" al bilancio nel quale si dimostra come l'ente preveda di rispettare il patto di stabilità in termini di competenza mista.

PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2011

2 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale si pone l'obiettivo di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nell'attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

L'analisi dell'entrata si svilupperà partendo dal contenuto dei sei titoli, per poi approfondire le varie categorie.

2.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio comunale partiremo dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2011 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2009 e 2008.

Il principio contabile al punto 28/1 precisa:

"La parte delle entrate nel bilancio di previsione. La parte delle entrate è ordinata come segue:

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale."

Le entrate sono così articolate:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" riporta le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Analizzando il bilancio del nostro ente, la consistenza per titoli è sintetizzata nella tabella che segue.

TITOLI DELL'ENTRATA	2011	%
Titolo I – entrate tributarie	5.505.197,73	31,64
Titolo II – entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.223.653,36	18,52
Titolo III – entrate extratributarie	3.054.677,00	17,55
Titolo IV – entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.004.728,22	11,52
Titolo V – entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.690.000,00	9,71
Titolo VI – entrate da servizi per conto di terzi	1.925.911,42	11,06
Totale	17.404.167,73	100,00

La tabella successiva permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2010 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2009 e 2008.

TITOLI DELL'ENTRATA	2008	2009	2010	2011
Titolo I	8.300.925,93	5.765.405,52	6.043.697,73	5.505.197,73
Titolo II	2.016.391,58	4.085.393,27	4.273.809,75	3.223.653,36
Titolo III	3.060.729,93	3.108.688,72	3.213.880,21	3.054.677,00
Titolo IV	1.226.512,72	1.139.468,82	4.425.560,62	2.004.728,22
Titolo V	2.301.000,00	1.813.000,00	762.500,00	1.690.000,00
Titolo VI	1.350.478,57	1.337.870,97	1.925.911,42	1.925.911,42
Totale	18.256.138,73	17.249.830,30	20.645.359,73	17.404.167,73

2.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

Nella categoria 01 "Imposte" attualmente trovano allocazione:

- *l'imposta comunale sugli immobili (ICI);*
- *l'imposta sulla pubblicità;*
- *l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;*
- *l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;*
- *la compartecipazione Irpef.*

La categoria 02 "Tasse" riporta i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Per il nostro ente trova allocazione la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap).

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale, ove sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Per il nostro ente trovano allocazione i diritti sulle pubbliche affissioni e i proventi da permessi a costruire.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata riferita al bilancio annuale 2011 e il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2010 e con gli accertamenti del 2009 e 2008.

TITOLO I	2011	%
Categoria 1^ - Imposte	4.246.697,73	77,15
Categoria 2^ - Tasse	153.000,00	2,78
Categoria 3^ - tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	1.105.000,00	20,07
Totale	5.505.197,73	100,00

TITOLO I	2008	2009	2010	2011
Categoria 1^ - Imposte	6.106.640,58	4.076.766,17	4.460.697,73	4.246.697,73
Categoria 2^ - Tasse	161.878,79	163.850,45	155.000,00	153.000,00
Categoria 3^ - tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	20.32.406,56	1.524.791,90	1.428.000,00	1.105.000,00
Totale	8.300.925,93	5.765.408,52	6.043.697,73	5.505.197,73

2.2.1 Analisi delle voci più significative del titolo I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo I (entrate tributarie) che hanno condotto verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2011.

Risorsa 1010010 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

E' stata prevista un'entrata complessiva di €. 2.370.000,00.- in base alla dinamica delle riscossioni effettivamente imputabili all'anno finanziario 2010, in flessione di €. 153.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2010. Il minor gettito inerente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale viene rimborsato dallo Stato sulla base di una apposita certificazione relativa all'anno finanziario 2008 ed è iscritto al titolo II per €. 1.926.441,00. La normativa attualmente vigente, non contemplando certificazioni integrative, non dà titolo all'ottenimento del rimborso dell'ulteriore minor gettito effettivamente determinatosi, allo stesso titolo, negli anni 2009 e 2010. Per il corrente anno finanziario non sono previste variazioni concernenti detrazioni ed aliquote. Continuerà l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) quale criterio per l'attribuzione delle agevolazioni.

Risorsa 1010011 - ICI: RECUPERI

E' stata prevista un'entrata di €. 155.0000,00-, conseguente all'attività di accertamento e di verifica svolta dall'Ufficio Tributi in relazione alle aree edificabili, ai presupposti d'imposta relativi ad aree extraurbane, nonché alle posizioni inerenti ai fabbricati che devono essere iscritti in catasto, in base alle indicazioni formali fornite dall'Agenzia del Territorio.

Risorsa 1010040 – ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA

La determinazione dell'imposta è stabilita dall'art. 10 della Legge 133 del 13 maggio 1999 ed, allo stato attuale, è pari Euro 0,186 per Kwh di consumo di energia elettrica. Sono escluse le forniture con potenza impegnata fino a 3 Kwh nelle abitazioni di residenza degli utenti limitatamente ai primi due scaglioni mensili di consumo.

L'imposta è riscossa direttamente dall'ENEL o dagli altri soggetti abilitati all'erogazione e, sulla base dell'importo accertato nell'esercizio 2010, è stato previsto uno stanziamento di Euro 230.000,00.

Risorsa 1010030 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Si prevede un gettito di € 32.000,00.- sulla base dell'accertato 2010 e in diminuzione rispetto alla previsione iniziale per lo stesso anno.

Risorsa 1010051 – IMPOSTE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

In detta risorsa sono compresi sia il gettito dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. che il gettito della compartecipazione I.R.P.E.F. Il gettito dell'addizionale I.R.P.E.F, la cui aliquota rimane invariata allo 0,5%, previsto in €. 1.255.000,00, è stato determinato in base alle somme effettivamente riscosse in relazione all'anno 2008 ed alla dinamica del gettito I.RE negli anni 2008/2010. La previsione non tiene conto dell'eventuale diminuzione che potrebbe provenire dall'introduzione della cedolare sugli affitti, attesa l'incertezza del quadro normativo di riferimento.

Per il gettito della compartecipazione all'I.R.P.E.F. è stato confermato il dato 2010 di €. 204.697,73.

Risorsa 1020060 – TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si prevede un gettito di €. 153.000,00 sulla base degli accertamenti 2010. Non sono previsti aumenti tariffari.

Risorsa 1030110 – DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La previsione di €. 5.500,00 si basa sull'accertato dell'esercizio 2010.

Risorsa 1030120 – ALTRI TRIBUTI SPECIALI E RECUPERI

E' prevista un'entrata di €. 1.100.000,00 per proventi da permessi di costruzione in diminuzione di €. 420.000,00 rispetto al 2010.

Non sono previsti aumenti tariffari. La legge 24/12/2007 n. 244 e successive modificazioni, all'art. 2 comma 8 stabilisce che per il 2011 il 50% di detta entrata può essere destinato a spese correnti e fino ad un massimo del 25% per la manutenzione ordinaria del patrimonio (anch'essa compresa fra le spese correnti). Nella presente proposta di bilancio la risorsa è stata destinata per il 40%, pari a €. 440.000,00, a spese correnti, per il 25%, pari a €. 275.000,00 a spese per manutenzione ordinaria e per il rimanente 35%, pari a €. 385.000,00 a spese d'investimento.

2.3 Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

Il titolo II delle entrate è suddiviso in categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio annuale 2011 ed il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2010 e con gli accertamenti del 2009 e 2008.

TITOLO II	2011	%
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.933.308,57	91,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	70.000,00	2,17
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	210.716,79	6,53
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	8.628,00	0,27
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.000,00	0,03
Totale	3.223.653,36	100,00

TITOLO II	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.476.282,23	3.405.559,50	3.390.939,84	2.933.308,57
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	146.156,83	144.305,54	115.000,00	70.000,00

CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	391.952,52	522.528,23	733.069,91	210.716,79
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	19.082,20	0,00	8.628,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	2.000,00	13.000,00	34.800,00	1.000,00
Totale	2.016.391,58	4.085.393,27	4.273.809,75	3.223.653,36

2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo II

Anche per il titolo II si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su alcune categorie di entrata.

Per quanto attiene ai contributi erariali, il trasferimento ordinario, in applicazione dell'art. 14 del D.L. 78/2010 che prevede un taglio dei trasferimenti erariali dovuti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di €. 1.500 milioni per l'anno 2011, si riduce di €. 416.182,33 pari a circa il 28% rispetto alla previsione 2010.

Risorsa 2020230 FINANZIAMENTI DELLA R.T. PER FUNZIONI ATTRIBUITE

Si tratta del contributo regionale finalizzato agli interventi nel campo della sicurezza sociale. La previsione è di €. 70.000,00, in via prudenziale inferiore del 30% a quella del 2010 in quanto non sono ancora definiti l'ammontare stanziato dalla Regione Toscana e la modalità di ripartizione del contributo.

Risorse 2030320, 2030340 e 2030370 - TRASFERIMENTI DELLA R.T. PER FUNZIONI DELEGATE

Ad esse corrispondono interventi di spesa che saranno attivati se ed in quanto verranno conseguiti i relativi contributi. Per la loro destinazione si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi e agli interventi delegati dalla regione allegati al bilancio.

Risorsa 2040400 – CONTRIBUTI U.E.

E' previsto un contributo di €. 8.628,00 quale prima tranche di finanziamento per la realizzazione del progetto "Waste less in Chianti" finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti.

2.4 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie categorie.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2010, 2009 e 2008.

TITOLO III	2011	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	2.394.977,00	78,40
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	302.800,00	9,91
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	31.000,00	1,01
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di Società	19.000,00	0,62
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	306.900,00	10,06
Totale	3.054.677,00	100,00

TITOLO III	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi Pubblici	2.494.335,20	2.565.053,39	2.631.294,99	2.394.977,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	197.026,61	250.091,51	268.300,00	302.800,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	117.905,22	54.361,16	35.000,00	31.000,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	8.880,16	14.787,44	11.400,01	19.000,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	244.582,74	224.395,22	267.885,21	306.900,00
Totale	3.060.729,93	3.108.688,72	3.213.880,21	3.054.677,00

2.4.1 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Entrate da servizi dell'ente

Risorsa 3010550 - PROVENTI REFEZIONE E TRASPORTO SCOLASTICO

La risorsa comprende i capitoli di entrata relativi ai proventi della refezione scolastica e del trasporto scolastico. E' previsto un gettito complessivo di €. 780.000,00. Non sono previsti adeguamenti tariffari ma solo la modifica della quota di compartecipazione al servizio parziale di trasporto scolastico. Le tariffe sono articolate in base a 5 fasce ISEE.

Risorsa 3010553 - PROVENTI DEI PARCHEGGI

La previsione di €. 18.000,00 è in linea con l'importo accertato per l'anno 2010. Non sono previsti aumenti tariffari.

Risorsa 3010560 – DIRITTI DI SEGRETERIA

Il gettito previsto ammonta a €. 117.900,00. Non sono previsti adeguamenti dell'importo dei diritti di segreteria.

Risorsa 3010570 – PROVENTI E CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI

E' iscritta una previsione di €. 47.000,00 di cui €. 20.000,00 quali entrate derivanti dalla gestione del teatro, €. 24.000,00 quale contributo della BCF e Monteriggioni per la gestione del museo e €. 3.000,00 per introiti da ingressi al museo.

Risorsa 3010580 – SANZIONI AMMINISTRATIVE

Lo stanziamento previsto è di €. 900.000,00 leggermente inferiore rispetto al dato accertato nell'esercizio 2010.

Risorsa 3010590 - PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

La previsione di €. 35.000,00 è relativa alla gestione diretta della palestra di Via del Cassero, del palasport e della palestra della scuola elementare del capoluogo. Non sono previsti aumenti tariffari.

Risorsa 3010680 - PROVENTI DA GESTIONE ACQUEDOTTO

La previsione di €. 22.237,00 è rappresentata dal canone annuale di concessione.

Risorsa 3010810 - PROVENTI GESTIONE GAS

Il gettito di €. 159.840,00 è rappresentato dal canone di concessione che Toscana Energia Spa è tenuta a pagare al Comune in base al contratto stipulato.

Risorsa 3010700 - RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO

La previsione di €. 180.000,00 è effettuata sulla base delle riscossioni dell'anno 2010. E' prevista una differenziazione delle tariffe in base a 5 fasce Isee.

Risorsa 3010740 - PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI

La risorsa comprende la previsione di gettito per l'illuminazione votiva delle sepolture, per €. 105.000,00 ed il gettito per diritti cimiteriali, per €. 30.000,00.

Entrate da proventi di beni dell'ente

Risorsa 3020860 - FITTI REALI DI FABBRICATI

Il gettito previsto di €. 117.800,00, aumenta rispetto al 2010 in previsione della revisione di alcuni contratti di affitto.

Risorsa 3020870 – PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

E' previsto un gettito di €. 185.000,00 per le concessioni cimiteriali da effettuarsi nel 2011 a seguito dei lavori di costruzione e rifacimento di loculi e ossari nel cimitero del capoluogo e di Cerbaia e di un adeguamento tariffario.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

Risorsa 3030890 - INTERESSI ATTIVI

A partire dall'esercizio 2009 si è assistito ad un brusco ridimensionamento di tali entrate, conseguente alla drastica riduzione dei tassi di interesse a breve termine. Per il 2011 si conferma la previsione 2010 stante il livello praticamente invariato dei tassi.

Utili da aziende partecipate

Risorsa 3040897 – UTILI DELLE AZIENDE PARTECIPATE

E' stata iscritta una previsione in linea con gli utili distribuiti negli ultimi esercizi e sulla base della comunicazione dell'Ato Rifiuti Toscana Centro di liquidazione della quota parte dell'avanzo di amministrazione 2009.

Proventi diversi

Risorsa 3050940 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI

La risorsa, che ha uno stanziamento di €. 306.900,00, comprende i seguenti capitoli di PEG:

cap. 933 "Contributo da istituto tesoriere"	€. 25.000,00
cap. 934 "Rimborso IVA su servizi non commerciali"	€. 8.000,00
cap. 936 "Contributi privati per matrimoni"	€. 2.000,00
cap. 938 "Proventi rilascio copie"	€. 2.000,00
cap. 948 "IVA e IRAP a credito"	€. 80.000,00
cap. 949 "Proventi autorizzazione raccolta funghi"	€. 9.000,00
cap. 940 "Introiti e recuperi diversi"	€. 48.400,00
cap. 943 "Contributi privati per polizia municipale"	€. 500,00
cap. 941 "Concorso famiglie servizi scolastici"	€. 4.000,00
cap. 942 "Vacanze estive minori"	€. 18.000,00
cap. 944 "Indennizzo impianti smaltimento rifiuti"	€. 30.000,00
cap. 945 "Introiti da fontane"	€. 20.000,00
cap. 946 "Recupero somme erogate su fondo contrattazione decentrata a.p."	€. 60.000,00

2.5 Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, contribuiscono, con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento.

Nell'analisi vengono differenziate, all'interno del titolo, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno che, nella maggior parte dei casi, sono rappresentati da trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

Le percentuali relative alle categorie riportate nella tabella possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti.

Quanto alla categoria 06 "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio dei movimenti di fondi.

TITOLO IV	2011	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	656.250,00	32,74
	300.000,00	14,96
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	28.728,22	1,43
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	19.750,00	0,98
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.000.000,00	49,89
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti		
Totale	2.004.728,22	100,00

TITOLO IV	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	451.419,29	312.600,00	222.376,72	656.250,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	115.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	525.264,00	691.218,42	1.180.683,90	28.728,22
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	2.890,00	103.417,00	0,00	19.750,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	131.939,43	32.233,40	149.500,00	0,00
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	2.573.000,00	1.000.000,00
Totale	1.226.512,72	1.139.468,82	4.425.560,62	2.004.728,22

2.5.1 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV

Risorsa 4010960 – ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI

E' prevista un'entrata complessiva di €. 656.250,00 così ripartita:

- €. 45.000,00 trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di aree PEEP e PIP;
- €. 11.250,00 recupero dagli assegnatari della indennità di esproprio di un'area PEEP;
- €. 600.000,00 vendita di beni immobili la cui plusvalenza, valutata in €. 465.000,00, viene destinata al finanziamento di parte del rimborso delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui come consentito dall'art. 1, comma 66 L. 311/2004.

Risorsa 4020990 – TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

E' prevista una entrata di €. 300.000,00 a titolo di contributo erariale concesso con delibera CIPE del 13 maggio 2010 a valere sul "Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici".

Risorsa 4031020 – TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE

E' stato iscritto un contributo di €. 28.728,22 concesso dalla Regione Toscana a seguito della ripartizione dei canoni minerari tra i Comuni che hanno presentato progetti.

Risorsa 4041040 – TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA PROVINCIA

E' stato iscritto un contributo di €. 19.750,00 per la realizzazione del progetto "Waste less in Chianti" finalizzato alla riduzione della produzione di rifiuti.

Risorsa 4061085 – RISCOSSIONE DI CREDITI

E' stata iscritta la somma di €. 1.000.000,00 come deposito di capitali in previsione di eventuali mutui che saranno contratti entro l'anno con l'Istituto Tesoriere e che sarebbero ivi depositati. Di pari importo è stato valorizzato il corrispondente capitolo di spesa sul quale imputare le somme al conto di deposito.

2.6 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore e, per disposizione legislativa sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nella tabella che segue sono riportati i valori iscritti nel bilancio 2011 e gli importi accertati negli anni 2010, 2009 e 2008.

TITOLO V	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	2.301.000,00	1.813.000,00	762.500,00	1.690.000,00

2.6.1 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Il D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. 225/2010, all'articolo 204 sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente

emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12% per l'anno 2011, il 10% per l'anno 2012 e l'8% per l'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

A tal riguardo si ritiene opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residuo del nostro ente.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico del 4% con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	
Totale entrate correnti 2009	12.959.490,51
12% entrate correnti 2009	1.555.138,86
Quota interessi 2011	1.202.385,97
Quota disponibile	352.752,89
Mutui assumibile ad un tasso teorico del 4%	8.818.822,25

E' opportuno sottolineare che il risultato ottenuto misura un valore limite assolutamente teorico, da valutare contestualmente agli effetti prodotti dall'incremento della rata di rimborso prestiti sul bilancio corrente degli anni successivi; per il triennio 2011/2013, le previsioni di indebitamento formulate permangono nettamente nei limiti prescritti ed, anzi, prevedono una riduzione dello stock di debito complessivo dell'ente.

3 ANALISI DELLA SPESA

Nei paragrafi seguenti, analizzeremo la spesa suddividendola per titoli e funzioni.

3.1 Analisi per titoli

I principali aggregati restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione e che non hanno effetti sugli esercizi successivi;
- "**Titolo II**" le spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni ad utilizzo ripetuto;
- "**Titolo III**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "**Titolo IV**" i servizi per conto di terzi

La composizione dei quattro titoli si presenta come riportato nella tabella seguente.

TITOLI DELLA SPESA	2011	%
Titolo I – Spese correnti	9.994.021,75	57,43
Titolo II – Spese c/capitale	3.644.728,22	20,94
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	1.839.506,34	10,57
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	1.925.911,42	11,06
Totale	17.404.167,73	100,00

Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2010 e con gli importi impegnati negli anni 2009 e 2008.

TITOLI DELLA SPESA	2008	2009	2010	2011
Titolo I – Spese correnti	10.992.816,33	10.995.818,12	11.435.010,50	9.994.021,75
Titolo II – Spese c/capitale	4.405.060,34	3.425.264,49	5.900.060,62	3.644.728,22
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	1.524.738,54	1.581.509,26	1.730.377,19	1.839.506,34
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	1.350.478,57	1.337.870,97	1.925.911,42	1.925.911,42
Totale	18.273.093,78	17.340.462,84	20.991.359,73	17.404.167,73

3.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio tale spesa è distinta per funzioni.

Nelle tabelle seguenti viene presentata prima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2011 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2010 ed impegnati nel 2009 e 2008.

TITOLO I	2011	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	2.966.389,90	29,68
FUNZIONE 03 - Polizia locale	726.433,55	7,27
FUNZIONE 04 - Istruzione	2.041.357,52	20,44
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	444.046,67	4,44
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	302.930,67	3,03
FUNZIONE 07 – Turismo	10.500,00	0,10
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.025.985,86	10,26
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	803.404,84	8,04
FUNZIONE 10 - Settore sociale	1.554.531,70	15,56
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	109.658,40	1,10
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	8.782,64	0,08
Totale	9.994.021,75	100,00

TITOLO I	2008	2009	2010	2011
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	3.238.356,83	3.133.695,14	3.156.416,66	2.966.389,90

FUNZIONE 03 - Polizia locale	698.426,48	691.319,42	754.192,17	726.433,55
FUNZIONE 04 - Istruzione	2.079.075,16	2.055.597,34	2.189.145,55	2.041.357,52
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	446.937,65	540.305,33	596.118,72	444.046,67
	343.096,00	336.065,89	334.387,39	302.930,67
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	25.230,24	9.248,30	11.050,00	10.500,00
FUNZIONE 07 – Turismo	1.159.670,71	1.065.198,16	1.081.372,41	1.025.985,86
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.022.179,72	1.017.475,77	1.023.276,65	803.404,84
	1.857.091,56	2.013.951,66	2.134.298,11	1.554.531,70
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	115.752,38	126.128,02	148.095,54	109.658,40
FUNZIONE 10 - Settore sociale	6.999,60	6.833,09	6.657,30	8.782,64
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico				
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi				
Totale	10.992.816,33	10.995.818,12	11.435.010,50	9.994.021,75

Dal raffronto degli importi riferiti all'anno 2011 con le annualità precedenti si rileva una forte contrazione delle funzioni "Istruzione", "Cultura" e "Settore Sociale".

Questo deriva in larga misura dal fatto che nel bilancio di previsione 2011 non sono stati iscritti alcuni trasferimenti regionali per funzioni delegate che finanziano progetti inerenti le suddette funzioni che invece trovano riscontro negli esercizi precedenti. Ciò, per quanto riguarda il settore sociale, anche in vista del prossimo trasferimento di funzioni alla Società della Salute.

Depurando i dati dall'importo dei suddetti trasferimenti otteniamo le seguenti risultanze:

FUNZIONI	2008	2009	2010	2011
FUNZIONE 04 - Istruzione	2.031.029,57	2.014.517,15	2.125.220,05	1.996.857,52
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	422.437,65	495.840,65	549.118,72	444.046,67
FUNZIONE 10 - Settore sociale	1.548.694,16	1.591.057,52	1.556.746,60	1.392.331,70
Totale	4.002.161,38	4.101.415,32	4.231.085,37	3.833.235,89

Da una sintetica analisi delle previsioni 2011 e dal confronto con gli anni più recenti, si evidenzia una sensibile riduzione delle risorse correnti a disposizione dell'Ente pari a circa il 12% rispetto all'assestato 2010.

Tale riduzione di risorse ha necessariamente costretto l'Ente ad operare importanti scelte gestionali che hanno avuto riflessi su tutte le funzioni del bilancio.

3.2.1 Spesa per il personale

Le previsioni di bilancio si riferiscono al finanziamento delle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2011. Nel corso del prossimo triennio non sono previste nuove assunzioni a causa dei vincoli imposti dall'art. 76 c. 7 del DL 112/2008 come modificato dall'art. 14 c. 9 del DL 78/2010 in base al quale *“è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente”*.

Previsione 2011 intervento 01 “Spesa per il personale”	€. 4.045.917,08
--------------------------------------------------------	-----------------

SPECIFICAZIONI SULLE SPESE DI PERSONALE

- Oneri diretti e riflessi personale di ruolo	€. 3.706.923,31
- Fondo incentivante (oneri diretti)	€. 169.504,88
- Compensi per lavoro straordinario (oneri diretti)	€. 31.441,57
- Oneri riflessi su salario accessorio	€. 57.397,32
- Retribuzioni personale non di ruolo	€. 45.400,00

Nella spesa di cui sopra sono compresi gli incarichi conferiti ex art. 90 del TUEL per organo di staff e ex art. 110 TUEL per addetto stampa in applicazione della convenzione tra l'Unione comunale del Chianti Fiorentino – Barberino Val d'Elsa Tavarnelle Val di Pesa ed il Comune di San Casciano in Val di Pesa per la gestione associata dell'Ufficio stampa, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 07.02.2011, immediatamente eseguibile;

- Pensioni integrative	€. 12.000,00
- Diritti di rogito	€. 20.000,00
- Compensi incentivanti per recuperi tributari	€. 3.250,00

In materia di personale occorre fare riferimento al principio generale di contenimento della spesa previsto all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), come sostituito dal D.L. n. 78/2010. In base a tale disposizione gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. In base ai chiarimenti della Sezione Autonomie della Corte dei Conti la riduzione del tetto di spesa deve essere progressiva, cioè assicurata di anno in anno rispetto all'anno precedente. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.

Altro vincolo da rispettare in materia di spesa di personale, derivante dall'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, come modificato dal D.L. 78/2010 (art. 14, comma 9), è quello di assicurare il contenimento dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti al di sotto del 40% al fine di non incorrere nel divieto sancito dalla norma di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. A questo fine il rapporto tra la spesa di personale (calcolata con gli stessi criteri adottati per il calcolo dell'andamento di spesa in termini assoluti secondo l'orientamento da ultimo ribadito da Corte dei Conti Toscana deliberazione n.111/2010/PAR) e le spese correnti risulta inferiore al 40%.

Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, la costituzione per l'anno 2011 tiene conto della disposizione di cui all'art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 che stabilisce che nel triennio 2011- 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Il totale Fondo Risorse Decentrate anno 2011 è inferiore al totale del Fondo anno 2010; per quel che concerne la riduzione automatica in proporzione alla riduzione del personale in servizio è da sottolineare che con riferimento all'esercizio 2010 non si è verificata una riduzione di personale in servizio rispetto al 2009 come evidenziato nel seguente riepilogo:

Totale dipendenti di ruolo al 31/12/2009	113
Da conto annuale 2009 Tab. 1 (escluso Segretario ed alte spec. ex art. 110)	
Assunzioni anno 2010 (comprese mobilità da altri Enti)	12
Cessazioni anno 2010 (comprese mobilità verso altri Enti)	6
Totale dipendenti di ruolo al 31/12/2010	119
(escluso Segretario; non vi sono incarichi ex art. 110 al 31/12/2010)	

Per tale motivazione non si è operata alcuna riduzione proporzionale delle risorse stabili; le risorse variabili sono oggetto di revisione annuale nella quantificazione.

La costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2011 risulta essere la seguente:

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2011			
COSTITUZIONE			
		Anno 2011	
ART. 15 COMMA 1 CCNL 1/04/1999		Euro	
A)	Importi 1998 dei fondi:	Risorse fisse	Risorse annuali
	b. indennità accessorie	ART.31 C.2	ART.31 C.3
	c. posizioni lavoro e responsabilità	CCNL 02/03	CCNL 02/03
	d. qualità prestazione individuale		
	e. produttività collettiva		
	comprensivi economie part-time art. 1 c. 59		
	legge 662/1996 nel 1998		
	e quota parte lavoro straordinario personale		
	incaricato delle posizioni di lavoro		
	e responsabilità in proporzione		
	ai dipendenti interessati (dati 1999)	122.314,36	
B)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 a		
	trattamento accessorio		
		11.421,50	
C)	eventuali risparmi di gestione destinati nel		
	1998 a trattamento accessorio qualora dal		
	conto		
	consuntivo non risulti incremento delle spese		
	di personale esclusa l'applicazione del CCNL		
	Nessuna economia accertata		
D)	Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43		
	l. 449/97		

	(contratti di collaborazione e sponsorizzazione per conto di terzi)		
E)	Economie sul part-time 2009 rispetto al 1998		
	Vedere lettera A) per quota stabile		
F)	risparmi applicazione art. 2 c.3 d,lgs. 29/93		
	(compensi attribuiti per legge e riassorbiti da successivo contratto)		
G)	risorse destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D.		
	nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/7/96	17.111,62	
H)	risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di coordinamento		
I)	applicabile solo per le Regioni		
J)	quota pari allo 0,52% del monte salari 1997 esclusa la dirigenza	10.808,30	
K)	Risorse destinate da specifiche disposizioni di legge		
	alla incentivazione di prestazioni o risultati (con specifica destinazione)		
	Art. 18 l.109 - provvisorie		36.000,00
	condono edilizio - provvisorie		
	0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie		
	recuperi tributari - provvisorie		3.250,00
	art. 208, comma 4, lett. b, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada quota dei proventi destinata al finanziamento accessorio personale Polizia Municipale per potenziamento attività di controllo ed accertamento alle violazioni del Codice		24.000,00
L)	Trattamento accessorio personale trasferito per		
	decentramento o delega funzioni		
A rettifica	Deduzione risorse personale ATA trasferito allo Stato art. 8 L. 124/1999	-10.593,67	
M)	eventuali risparmi sul lavoro straordinario (a consuntivo)		
N)	Solo per le Camere di Commercio		
A rettifica	Deduzione risorse titolari P.O. nomine 1999, 2004 e 2005	-13.990,79	
ART. 15 COMMA 2			
	Integrazione 1,2%monte salari 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza		

	(disponibili previo accertamento dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione)		24.942,24
TOTALE		137.071,32	88.192,24
ART. 15 COMMA 5			
	Integrazione per attivazione nuovi servizi o processi di		
	riorganizzazione finalizzati all'accrescimento degli		
	esistenti:		
	*** per ampliamento dotazione organica	6.415,55	
	*** per attivazione nuovi servizi e riorganizzazione servizi		51.150,00
	la parte variabile è così dettagliata:		
	- per indennità di reperibilità servizio 24 h su 7 giorni € 31.400		
	- per progetto estensione servizio stato civile € 1.250		
	- per progetto ottimizzazione servizio trasporto scolastico € 15.000		
	- per progetto funzionamento sportello QUI ENEL € 500		
	finanziato con le risorse rimborsate da Enel nei termini della convenzione che regola il servizio		
	- per progetto servizio notturno/serale personale P.M. € 3.000		
	finanziato ex art. 208, comma 5 bis, D.Lgs. n. 285/1992		
	(Codice della Strada) con quota dei proventi delle sanzioni		
ART. 14 COMMA 4 CCNL 1/04/1999			
	risparmi per riduzione 3% fondo lavoro str. 1998	960,44	
ART. 4 CCNL 5/10/2001			
	Art. 4 comma 1: Integrazione di un importo pari al		
	1,1% del monte salari 1999 (impegni definitivi per oneri		
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri		
	riflessi)		
	L. 4.703.358.408*1,1% = 51736942 = Euro 26719,90	26.719,90	
	Art. 4 comma 2: Integrazione dell'importo annuo della		
	retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad		

	personam in godimento da parte del personale comunque		
	cessato dal servizio a far data 1 gennaio 2000		
	cess. 2000	734,80	
	cess.2001	3.114,15	
	cess. 2002	4.464,85	
	cess.2003	1.185,47	
	cess.2004	1.008,80	
	cess.2005	1.715,35	
	cess. 2006	3.244,80	
	cess. 2007	1.485,51	
	cess. 2008	3.420,95	
	cess. 2009	5.339,36	
	cess. 2010	1.829,49	
		198.710,74	139.342,24
ART. 32 COMMA 1 CCNL 22/01/2004			
	0,62% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri		
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri		
	riflessi)		
	€ 2.493.878,15*0,62%	15.462,04	
ART. 32 COMMA 2 CCNL 22/01/2004			
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti		
	0,50% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri		
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri		
	riflessi)		
	€ 2.493.878,15*0,50%	12.469,39	
ART. 4 COMMA 1 - CCNL 09/05/2006			
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2005		
	0,50% del monte salari 2003 (conto annuale 2003,		
	tabelle 12/13/14, CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004		
	- esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi		
	gli oneri riflessi)		
	€ 2.729.960*0,50%	13.649,80	
ART.8, COMMA 2 - CCNL 2006/2009 sottoscritto 11/04/2008			
	Applicabile da enti che certifichino il rispetto dell'art. 1,		
	comma 557, L. 296/2006 e la cui spesa di		

	personale		
	risultati inferiore al 39% delle entrate correnti 2007		
	0,60% del monte salari 2005 (conto annuale 2005, tabelle		
	12/13/14,CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la		
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)		
	€ 2.845.128*0,60%	17.070,77	
	TOTALE	257.362,74	139.342,24
	TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE ANNUALI		396.704,98

Il Fondo Risorse Decentrate come sopra costituito viene utilizzato prioritariamente per il finanziamento del trattamento economico fondamentale a carico del Fondo in base alle vigenti disposizioni contrattuali, ed esattamente:

- progressioni economiche e LED per la quota a carico del fondo;
- indennità di comparto per la quota a carico del fondo;
- indennità 1° inquadramento in cat. C vigili (art. 7 c. 7 CCNL 31/3/1999);

Le risorse stabili o fisse sono poi destinate al finanziamento delle indennità di rischio, turno, disagio, maneggio valori e specifiche responsabilità riconosciute al personale in base ai vigenti CCNL e al CCDI per € 60.436,32.=.

Le risorse variabili o annuali sono costituite per € 63.250,00.= da risorse iscritte nel Fondo all'art. 15, comma 1, lett. K, in quanto previste da specifiche disposizioni di legge e hanno specifica destinazione per € 36.000,00 a premio incentivante su progettazioni, per € 3.250,00 per premio incentivante recuperi ICI, per € 24.000,00 per destinazione quota proventi sanzioni ex art. 208 CDS al finanziamento dell'accessorio del personale di P.M.

Le risorse variabili ex art. 15, comma 5, per € 51.150,00.= sono destinate al finanziamento dei progetti di miglioramento/mantenimento dei servizi comunali esplicitati negli schemi di costituzione e di destinazione.

La parte rimanente delle risorse fisse e delle risorse annuali è disponibile per l'attuazione del ciclo di gestione della performance e la destinazione ai vari strumenti di incentivazione monetaria sarà oggetto di contrattazione decentrata integrativa.

L'ipotesi di destinazione sopra riepilogata può essere così schematizzata:

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2011			
IPOTESI DI DESTINAZIONE			
TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2011	2011	2011	
	Euro	Euro	
	RISORSE FISSE	RISORSE ANNUALI	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	257.362,74	139.342,24	396.704,98
di cui sul trattamento fondamentale:			
Per LED e progressioni economiche già assegnati	133.047,20		
Per indennità di comparto	59.229,05		
Per primo inq.in cat.C vigili art.7c.7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		

Destinazione al trattamento fondamentale	192.350,10		
Destinazione al trattamento accessorio	65.012,64	139.342,24	204.354,88
di cui:			
per indennità di turno	6.800,00		
per indennità di rischio	16.000,00		
per indennità di disagio	600,00		
per indennità maneggio valori	336,35		
per indennità art. 17, comma 2, lett. i (specifiche responsabilità)	2.616,67		
per indennità art. 17, comma 2, lett. f (specifiche responsabilità)	34.083,30		
per indennità di reperibilità servizio 24 h su 7 giorni		31.400,00	
per progetto estensione servizio stato civile		1.250,00	
per progetto ottimizzazione servizio trasporto scolastico		15.000,00	
per progetto funzionamento sportello QUI ENEL		500,00	
per progetto servizio notturno/serale personale Polizia Municipale		3.000,00	
Totale	60.436,32	51.150,00	
Differenza	4.576,32	88.192,24	
Art. 18 l.109 - provvisorie		36.000,00	
condono edilizio - provvisorie			
0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie			
recuperi tributari		3.250,00	
art. 208, comma 4, lett. b, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) :			
indennità di turno personale Polizia Municipale		19.500,00	
indennità art. 17, comma 2, lett. f personale Polizia Municipale specifiche responsabilità attuazione Codice Strada		4.500,00	
Da contrattare per performance	4.576,32	24.942,24	29.518,56

3.3 Spese in conto capitale

Le *Spese in conto capitale* fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Nella tabella viene presentata la composizione del titolo II per funzione nel bilancio annuale 2011.

TITOLO I	2011	%
----------	------	---

FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	1.780.000,00	29,68
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	7,27
FUNZIONE 04 - Istruzione	345.000,00	20,44
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	3.000,00	4,44
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	20.000,00	3,03
FUNZIONE 07 – Turismo	0,00	0,10
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.052.000,00	10,26
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	66.000,00	8,04
FUNZIONE 10 - Settore sociale	318.728,22	15,56
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	1,10
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	60.000,00	0,08
Totale	3.644.728,22	100,00

3.3.1 Il programma triennale degli investimenti

Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rimanda al programma triennale delle OO.PP.

3.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa comprende gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* differenzia le quote riferibili a mutui da quelle riferibili a prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante viene proposto il confronto della spesa 2011 rispetto al valore del bilancio assestato per il 2010 e ai valori a consuntivo degli anni 2009 e 2008.

TITOLO III	2008	2009	2010	2011
Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	1.090.758,18	1.131.286,22	1.263.324,35	1.355.012,69
Rimborso di prestiti obbligazionari	433.980,36	450.223,04	467.052,84	484.493,65
Totale	1.524.738,54	1.581.509,26	1.730.377,19	1.839.506,34

PARTE TERZA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

4 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni che, opportunamente effettuate, possono approfondire le conoscenze sulla sua gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente.

4.1 Indici di entrata

Nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti indicatori di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria;*
- Indice di autonomia impositiva;*
- Prelievo tributario pro capite;*
- Indice di autonomia tariffaria propria.*

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2011, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2010 e con quelli relativi agli anni 2009 e 2008.

4.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed *evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.*

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano una delle maggiori voci di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011, da confrontare con quelli degli anni precedenti

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,85		0,85	0,71
		0,73			

4.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando *quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.*

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,63		0,62	0,47
		0,47			

4.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il Prelievo tributario pro capite misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Anche per questo indicatore, nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011, da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Prelievo tributario pro capite	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	488	461	356	320

4.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

L'indice di autonomia tariffaria propria misura in termini percentuali *la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti*.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1.

Nella parte seguente viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011, da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Autonomia tariffaria propria	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,23	0,24	0,24	0,24
		0,26			

4.2 Indici di spesa

Nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- la rigidità delle spese correnti;*
- l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;*
- l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;*

4.2.1 Rigidità delle spese correnti

La rigidità della spesa corrente misura *l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa*. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Quanto più il valore si avvicina allo ad 1, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Rigidità spese correnti	$\frac{\text{Spesa Personale} + \text{Interessi}}{\text{Spese correnti}}$	0,48	0,49	0,49	0,49
		0,53			

E' opportuno sottolineare il fatto che l'indice di rigidità delle spese correnti aumenta nel 2011 soprattutto a causa della rilevante diminuzione del denominatore (spesa corrente) pur in presenza di una riduzione complessiva della spesa di personale e per interessi passivi.

4.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Incidenza interessi passivi su spese correnti	<u>Interessi Passivi</u>	0,11		0,11	0,11
	Spese correnti	0,12			

Per questo indicatore valgono le stesse considerazioni del punto precedente in quanto, pur essendo la spesa per interessi passivi del 2011 inferiore a quella del 2010, la sensibile riduzione della spesa corrente totale ne fa aumentare l'incidenza percentuale.

4.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza della spesa del personale sul totale complessivo delle Spese correnti.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
Incidenza spesa di personale su spese correnti	<u>Spesa di personale</u>	0,37		0,39	0,38
	Spese correnti	0,40			

Anche per questo indicatore valgono le considerazioni del punto precedente in quanto, pur essendo la spesa di personale del 2011 inferiore a quella del 2010 e del 2009, la sensibile riduzione della spesa corrente totale ne fa aumentare l'incidenza percentuale.

PARTE QUARTA: I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo

istituzionale, vengono utilizzate *a richiesta* dell'utente e non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati e che la normativa consente di considerare i costi degli asili nido al 50%.

La scelta del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, deve considerare una pluralità di aspetti sia economici che sociali come il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, l'importanza sociale del servizio e l'impatto sul bilancio. È evidente, infatti che, dovendosi rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti. Al fine di contenere i costi per le fasce reddituali più deboli, le tariffe della refezione scolastica e dell'asilo nido sono articolate in 5 fasce ISEE.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

SERVIZI	ENTRATA	SPESA	% copertura
Asilo nido	€ 208.000,00	€ 169.039,11	123,05
Refezione scolastica	€ 650.000,00	€ 877.102,65	74,11
Centri estivi bambini	€ 18.000,00	€ 18.000,00	100,00
Impianti sportivi	€ 35.000,00	€ 167.984,27	20,84
Illuminazione votiva sepolture	€ 105.000,00	€ 42.239,95	248,58
Parcometri	€ 18.000,00	€ 40.278,00	44,69
Teatro comunale	€ 20.000,00	€ 193.138,28	10,36
Museo	€ 27.000,00	€ 66.637,92	40,52
Totale servizi a domanda individuale	€ 1.081.000,00	€ 1.574.420,18	68,66

ALLEGATO**"B"****PATTO DI STABILITA' INTERNO****MODALITA' DI CALCOLO OBIETTIVO 2011/2013**

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
SPESE CORRENTI (Impegni)	10.310	10.951	10.993
MEDIA delle spese correnti (2006-2008)			10.751
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art. 1, legge n. 220/2010)	11,4%	14,0%	14,0%
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art. 1, legge n. 220/2010)	1.226	1.505	1.505
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art. 1, legge n. 220/2010)	416	690	690
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art. 1, legge n. 220/2010)	810	815	815
	Anno 2011		
SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008)	1.034		

Anno 2011

**FATTORE DI
CORREZIONE
DELL'OBIETTIVO
2011**
(comma 92, art. 1,
legge n. 220/2010)

-112

**SALDO OBIETTIVO
FINALE**
(comma 92, art.1,
legge n. 220/2010)

Anno 2011

Anno 2012

Anno 2013

922

815

815

**PROSPETTO CONTENENTE LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI
DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO**

ANNO 2011

Entrate corrente al netto deduzioni (previsioni)	11.774.900,09
Entrate conto capitale (incassi)	1.750.000,00
TOTALE ENTRATE	13.524.900,09
Spese correnti al netto deduzioni (previsioni)	9.985.393,75
Spese in conto capitale (pagamenti)	2.600.000,00
TOTALE SPESE	12.585.393,75
SALDO POSITIVO	939.506,34
SALDO PROGRAMMATICO	921.512,17

ANNO 2012

Entrate corrente al netto deduzioni (previsioni)	11.797.059,00
Entrate conto capitale (incassi)	200.000,00
TOTALE ENTRATE	11.997.059,00
Spese correnti al netto deduzioni (previsioni)	9.024.485,20
Spese in conto capitale (pagamenti)	2.150.000,00
TOTALE SPESE	11.174.485,20
SALDO POSITIVO	822.573,80
SALDO PROGRAMMATICO	815.151,28

ANNO 2013

Entrate corrente al netto deduzioni (previsioni)	11.784.033,27
Entrate conto capitale (incassi)	650.000,00
TOTALE ENTRATE	12.434.033,27

Spese correnti al netto deduzioni (previsioni)	8.817.238,44
Spese in conto capitale (pagamenti)	2.750.000,00
TOTALE SPESE	11.567.238,44
SALDO POSITIVO	866.794,83
SALDO PROGRAMMATICO	815.151,28

VERBALE DI DISCUSSIONE DEI PUNTI DAL N. 5 AL N. 11 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Inizia l'illustrazione il **Sindaco** in relazione al piano finanziario SAFI: si tratta di un adempimento che risponde ad un obbligo di legge.

Prosegue l'illustrazione l'assessore Donatella **Viviani** che, dopo avere spiegato le ragioni delle modifiche al regolamento TOSAP, passa a dettagliare l'elenco degli incarichi professionali esterni previsti per il 2011/2012.

In continuità con la trattazione dell'argomento urbanistico al punto 4 dell'o.d.g., viene effettuata ampia trattazione del piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

L'illustrazione continua con la presentazione di alcune slide di sintesi sul tema del bilancio comunale.

Dopo ampia e dettagliata relazione, si apre la discussione.

Simoncini (PdL): considera prematuro fare considerazioni pessimistiche sul 2012, in considerazione del fatto che il federalismo sta per decollare. Chiede, poi, chiarimenti in ordine all'importo complessivo delle uscite per mutui.

L'assessore **Viviani**, dissipando alcuni equivoci, fornisce le spiegazioni del caso.

Il Presidente invita il Presidente del collegio dei Revisori dei conti, dott. Cacciamani, a fornire indicazioni su alcuni punti salienti del bilancio.

Lumachi (PdL): segnala l'esiguità dei fondi di riserva e l'assenza di previsione dell'avanzo di amministrazione.

Dott.ssa **Bagni**, Responsabile del Servizio Economico Finanziario: risponde che la previsione di fondi di riserva ulteriori sottrae risorse al bilancio, pur costituendo una maggiore fonte di sicurezza. Sull'avanzo di amministrazione precisa che si tratterebbe, comunque, di un avanzo presunto.

Chiarisce, poi, che, a fronte della mancata iscrizione di un fondo svalutazione crediti, si sta facendo tutta un'operazione di revisione dei residui attivi.

Il dott. **Cacciamani** evidenzia come l'applicazione dell'avanzo di amministrazione sarebbe sintomo di un equilibrio precario.

Carlesi (Laboratorio per un'altra Sancasciano/ Rifondazione comunista) : Osserva che questo bilancio preventivo pone molti stimoli e spunti di riflessione. E' conscia delle difficoltà che si pongono per portare a pareggio il bilancio e considera come su questo incidano i tagli ai trasferimenti e, in modo significativo, anche il federalismo fiscale, che non pare portare i grandi vantaggi sperati.

Palesa disappunto sulla scelta di alienare il patrimonio pubblico anche in considerazione del fatto che la prospettiva per gli anni futuri non sarà molto diversa. Sottolinea la centralità del tema del consumo del suolo e invita a fare delle scelte diverse che possano vedere anche maggiormente protagonisti i cittadini.

Sulle scelte che definisce "di sobrietà", si rifà alla limitazione del numero di assessori, alla limitazione degli incarichi esterni. Auspica, poi, che la "green economy" sia un grande volano. Quelle segnalate, ritiene il consigliere, possono essere possibili strade alternative che non vogliono dire fermare l'economia o l'edilizia. Si domanda quanti siano i volumi inutilizzati sul territorio. Crede che per cambiare la rotta occorrerebbe una visione complessiva che veda nel territorio un bene primario da tutelare.

L'ulteriore fronte su cui intende soffermarsi è quello che non c'è nel bilancio, perché ormai completamente esternalizzato; "i beni comuni devono ritornare nella disponibilità del comune, perché non si sono concretizzati gli esiti positivi ipotizzati". Rispetto all'imputazione di "fondamentalismo" rivolta al gruppo, ritiene, per contro, di avere sempre contribuito in modo

propositivo, proponendo un concetto di "benessere" da riconsiderare proprio nei momenti di grandi cambiamenti come quello che si sta attraversando.

Borri (UDC): osserva che la cornice di questo bilancio è quello di una crisi internazionale profonda (la catastrofe in Giappone e la guerra in Libia) ma anche crisi politica profonda in Italia: negli ultimi 12 anni una situazione così critica non si era mai riscontrata, difficile anche per la crisi petrolifera. La riflessione del consigliere in tema di dismissione immobiliare si proietta nel futuro e, pertanto, invita ad iniziare a ragionare in modo diverso e mirato a quei soggetti che realmente hanno necessità. Da questo bilancio escono fuori tre indici: la rigidità della spesa corrente, dell'autonomia finanziaria e dell'autonomia impositiva. Di fronte a questa situazione invita ad essere attenti a cogliere le novità e puntare su una ripresa e su una rinascita economica del nostro territorio. "Siamo ricchi nella capacità di integrare il terziario avanzato col turismo, siamo ricchi se riusciamo a garantire ai nostri cittadini servizi sociali, ma tutto questo in un'ottica dinamica". I dati ICI sono fermi al 2008 ma ulteriore penalizzazione discende dal mancato introito del gettito derivante dall'area ex Stianti.

Nel bilancio ha apprezzato molto il non aver intaccato la leva fiscale.

Da ultimo crede che il bilancio rechi un elemento di penalizzazione: l'assenza di azioni mirate allo sviluppo economico. E' vero che non ci si può privare di cultura, ma al contempo non ci si può neppure privare di sviluppo economico. Il marketing territoriale è un forte collante che potrebbe contribuire a fare superare questa fase di crisi.

Borghi (P.D.): ringrazia la dott.ssa Bagni e l'assessore Viviani per l'impegno profuso nel rendere sempre più accessibile la programmazione di bilancio. Nel merito del bilancio, non può esimersi dall'osservare l'enorme difficoltà di fare previsioni in un clima di totale incertezza delle entrate. Sottolinea come, nonostante tutto, non siano state riviste le tariffe dei servizi e si continui ad applicare l'ISEE.

Rispetto alle entrate in conto capitale, diminuiscono i trasferimenti e, al contempo, aumentano le funzioni, senza un'adeguata copertura finanziaria. Occorrerà, quindi, reperire risorse mediante la partecipazione a bandi.

Sui proventi da trasporto e refezione scolastici, ravvisa un aumento di utenze senza un corrispettivo incremento dei proventi.

Le scelte politiche effettuate sono state quelle di confermare i servizi garantendo ulteriormente ciò che la legge non garantisce. Investire nella scuola e nel sociale deve essere prioritario.....

Simoncini (PdL): i mesi che si prospettano saranno molto più difficili del 2009 e del 2010. Si dice, comunque, contrario all'incremento della pressione fiscale sulle aziende, ben disponibile, invece, alla lotta all'evasione fiscale.

Lumachi: parte da un'analisi della crisi internazionale, non solo economica-finanziaria, ma anche politica nei paesi del nord Africa, per arrivare alla considerazione che ci troveremo sempre più a dover fare i conti con restrizioni che andranno a colpire anche gli stili di vita di tutti quanti. Sul federalismo fiscale è ancora da verificare quali saranno gli esiti, perché non è detto che non ci siano vantaggi per gli enti che sono stati virtuosi. Di sicuro ci sarà un enorme vantaggio: avvicinare il cittadino al centro decisionale della spesa pubblica.

I servizi principali, osserva, sono stati totalmente esternalizzati: ci rimangono i servizi a domanda individuale e la programmazione per il territorio.

Sugli oneri di urbanizzazione osserva che c'è stata una politica miope, perché in un momento di crisi come questo non si vorrebbero vedere speculazioni, tuttavia ciò che serve sono i piccoli interventi. Prendere poco ma da molti costituisce un buon introito dell'amministrazione e consente alle piccole imprese locali di lavorare.

Questi sono punti di programmazione che è miope continuare a non perseguire.

Sul turismo e l'economia osserva che ci sono stanziamenti irrisori.

Ultimo punto: i servizi a domanda individuale; sono servizi offerti dietro corrispettivo che, in certi casi, vengono coperti totalmente, in altri risultano assolutamente sbilanciati. Ancora una considerazione sui parcometri: 18.000,00 euro di incasso per 40.000,00 euro di spesa!

Burgassi (P.D.): ribadisce l'enorme difficoltà che hanno gli enti locali a chiudere i bilanci. Nel 2010 rispetto al 2009 hanno incassato 3 miliardi in meno solo dai comuni. Questi aspetti mettono in ginocchio le imprese.

Masti (P.D.): ribatte al consigliere Lumachi che non è banale riaffermare le responsabilità. Siamo in un momento di crisi, ma i comuni in questo tentativo di riduzione del deficit stanno facendo la loro parte. La manovra imposta dal Governo con il d.l. 78 e il mille proroghe è molto pesante e alcuni servizi non dovrebbero cadere sotto la scure dei tagli.

Giuliani (P.D.): rientra nel gioco della democrazia muovere critiche, ma altrettanto vi rientra la possibilità di formulare riflessioni più ampie. Qui si discute sull'evoluzione di un territorio, ma per avere evoluzione ed attrattiva del territorio occorre rendere servizi.

Assessore Masi: al consigliere Borri risponde che sono state previste iniziative per la promozione del territorio e dei nostri prodotti tipici. Sono state contattate molte aziende cercando di capire i problemi e le possibili risposte. Si è cercato il raccordo e la sinergia tra sviluppo economico, turismo e cultura. Alcune aziende hanno contribuito per avere una maggiore visibilità. E' stato creato un brand "emozioni dal Chianti", che ha avuto una buona risposta.

Sui parchimetri puntualizza che, da una parte, c'è il ricavo di ridotta entità, ma dall'altra abbiamo tre ausiliari del traffico (a carico della ditta gestore dei parcheggi) che elevano sanzioni i cui proventi sono incassati dal Comune.

Vengono rilasciate le seguenti dichiarazioni di voto:

- **Carlesi:** continua a sostenere che il dibattito, pur interessante, sembra un dialogo tra sordi.

- **Nieddu:** ringrazia il gruppo per il lavoro svolto. Nel merito dell'intervento della consigliere Carlesi, manifesta piena contrarietà alla proposta di incrementare l'ICI alle aziende in un momento di crisi come quello attuale. Sottolinea quanto sia soddisfacente l'aver mantenuto inalterato il prelievo fiscale. Sul marketing territoriale si dice pronto al dialogo, pur essendo convinto che la strada da percorrere sia realmente molto lunga. Occorre, pertanto, fare marketing di area. Evidenzia, poi, che non sono stati presentati emendamenti, il che può essere spia della reale difficoltà di fare il bilancio. Anticipa il voto favorevole.
